

SPID e CIE: da adempimento a opportunità

La PA si racconta

Fabrizio Pedranzini - Politecnico di Milano
Responsabile per la Transizione al Digitale
Venerdì 19 febbraio 2021



Agenda

- Contesto di riferimento
- Situazione di partenza PoliMi
- Passaggio a SPID: decisori, tempi, evoluzione
- Vantaggi vs criticità
- Punti di attenzione

Contesto di riferimento: aspetti generali

Il sistema delle Università costituisce un caso particolare nel panorama italiano della PA, caratterizzato da:

- Ridotta numerosità degli Enti coinvolti (<100)
- *Ragionevole* omogeneità dell'assetto organizzativo e delle procedure amministrative
- Elevata numerosità di utenti (studenti, docenti, personale, laureati):
 - attivi e con molteplici interazioni strutturate
 - propensi all'uso delle nuove tecnologie
 - con elevate aspettative sulla qualità dei servizi e sulla loro integrazione

Contesto di riferimento: fare sistema

Gli Atenei hanno un'elevata propensione a confrontarsi e coordinarsi per cercare soluzioni di sistema:

- Piano di business continuity e disaster recovery
- Cooperazione applicativa a supporto dei processi amministrativi
- Fatturazione elettronica
- Linee Guida GDPR
- pagoPA

Contesto di riferimento: gestione delle identità /1

- **Gestione dell'identità digitale, anche in ottica federata**, per l'accesso ai servizi:
 - **gestione** omogenea, formalizzata e rigorosa della registrazione e degli utenti e **delle identità digitali**
 - **autenticazione condivisa** dai differenti moduli applicativi del sistema informativo
 - **SingleSignOn** (indispensabile in ottica SaaS)
- I servizi offerti all'utenza sono assai numerosi ed eterogenei e gestiscono informazioni che possono essere critiche, non solo ai sensi del GDPR.
- E' necessario garantire un elevato livello di sicurezza (sia dell'IdP che dei SP).
- Vi sono categorie di utenti che non possono avere SPID (es. studenti/docenti stranieri)
- Vi sono servizi che per motivi tecnici non sono accessibili tramite SPID

Contesto di riferimento: gestione delle identità /2

Risposte ai quesiti inviati ad ottobre 2020:



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

- *Sebbene membri della Università, **gli studenti immatricolati sono a tutti gli effetti cittadini***
- ***I cittadini europei, dotandosi di uno strumento di identificazione elettronica notificato alla Commissione europea nell'ambito delle previsioni del Regolamento eIDAS, avranno la possibilità di utilizzarlo per accedere ai servizi in rete delle Pubbliche amministrazioni dell'Unione***
- ***I cittadini extra UE, privi di documento di identità rilasciato in Italia, non possono dotarsi di SPID. Conseguentemente, a tali soggetti, si continua a garantire l'accesso ai servizi con le precedenti modalità***
- ***Il Decreto pone l'obbligatorietà nei confronti dei servizi digitali rivolti ai cittadini, mentre non pone obblighi nei confronti dei servizi digitali rivolti ai dipendenti***
- ***Nel caso dei servizi informatici basati su protocolli diversi da HTTP (es. IMAP, 802.1x/EAP, SSH) che non possono utilizzare il protocollo SAML2 non sussistono obblighi in relazione all'utilizzo di SPID almeno fino a quando persiste il limite tecnologico.***

Situazione di partenza PoliMi

- Necessitano di autenticazione tutti i servizi di:
 - supporto ai contesti applicativi (didattica, ricerca, contabilità, personale, gestione documentale e protocollo, ...)
 - collaborazione e produttività individuale
 - accesso alle postazioni di lavoro
 - accesso da remoto alle applicazioni
- Dal 2005 i servizi usano credenziali unificate riscontrate (con molteplici protocolli) sull'Identity Provider dell'Ateneo.
- Il Politecnico ha collaborato allo sviluppo della federazione IDEM <https://www.idem.garr.it/> e sin dalla sua attivazione ha gestito l'accesso federato dei propri utenti ai Service Provider di IDEM, erogando a sua volta servizi agli utenti degli altri atenei della Federazione (es. wifi).

Passaggio a SPID: decisori, tempi, evoluzione /1

- Nel 2016 è stata sviluppata l'integrazione con SPID, agevolata dal fatto che il sistema dei servizi fosse già basato su credenziali unificate
- La decisione è stata condivisa con Rettorato e Direzione Generale ed è stata la logica evoluzione dell'approccio già seguito per la gestione dell'identità digitale
- Lo sviluppo è stato effettuato con risorse interne ed ha richiesto alcuni mesi (aprile - luglio) ed ha portato al rilascio in produzione nel mese di agosto 2016
- Sono state predisposte dettagliate istruzioni per supportare gli utenti, che non hanno segnalato particolari difficoltà

Passaggio a SPID: decisori, tempi, evoluzione /2

- Sono supportate sia le attività di **registrazione di una nuova utenza** mediante SPID che il **binding di un'utenza preesistente** con un'identità digitale SPID.
- Il passaggio a SPID **non è stato reso obbligatorio**, ma opzionale a discrezione dell'utente.
- **Anche il personale ed i collaboratori possono usare SPID** per l'autenticazione.
- Al momento solo oltre **34.000 gli utenti con binding** SPID.
- Per motivi di carattere tecnico **alcuni servizi** (es. logon alle workstation) **non sono compatibili con SPID** e per l'accesso richiedono l'uso di credenziali PolIMI.

Prossimi passi

- Obbligatorietà di SPID/CIE per candidati/studenti/laureati in condizioni di avere tali strumenti autenticazione
- Attivazione delle integrazioni a supporto di:



Vantaggi vs criticità

Vantaggi:

- Gestione dell'identità digitale delegato all'esterno a provider certificati
- Elevato il livello di sicurezza dell'autenticazione 2FA
- Riconoscimento dell'utente derivato da SPID
- Semplificazione delle procedure di presentazione istanze/domande da parte dei cittadini/candidati.

Criticità:

- Maggiore complessità dell'autenticazione per la presenza del secondo fattore e per la necessità del dispositivo per generarlo.

Punti di attenzione

- **Individuare con chiarezza i casi d'uso evidenziando** (sia all'interno dell'organizzazione che agli utenti) **i vantaggi** derivanti dall'adozione di SPID
- Affidarsi a fornitori con **competenze specifiche**
- **Non accettare eccezioni** rispetto all'approccio: tutti i servizi tecnicamente compatibili con SPID devono adottarlo
- **Estendere l'uso** anche all'utenza interna per elevare a costo zero il livello di sicurezza nell'accesso ai servizi

Grazie per l'attenzione!

fabrizio.pedranzini@polimi.it

